

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-6796 del 20/12/2017
Oggetto	Autorizzazione allo Scarico ai sensi del D.Lgs.152/2006 Parte Terza alla società HERA S.P.A. - Gestore del Servizio Idrico Integrato - per scarichi di acque reflue urbane originati dal Sistema Fognario BO53002 San Matteo della Decima in Comune di San Giovanni in Persiceto
Proposta	n. PDET-AMB-2017-7032 del 19/12/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	STEFANO STAGNI

Questo giorno venti DICEMBRE 2017 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, STEFANO STAGNI, determina quanto segue.

ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Bologna ¹

DETERMINA

Oggetto: Autorizzazione allo Scarico ai sensi del D.Lgs.152/2006 Parte Terza alla società HERA S.P.A. - Gestore del Servizio Idrico Integrato - per scarichi di acque reflue urbane originati dal Sistema Fognario BO53002 San Matteo della Decima in Comune di San Giovanni in Persiceto

Il Responsabile P.O.

Decisione

1. Autorizza **HERA S.P.A.**², Gestore del Servizio Idrico Integrato e Titolare degli scarichi delle acque reflue urbane, nella persona del legale rappresentante, a scaricare in acque superficiali le acque reflue urbane provenienti dallo scarico del sistema fognario così definito ed individuato con la documentazione in atti di ARPAE-SAC di Bologna³:

SISTEMA FOGNARIO BO53002 – SAN MATTEO DELLA DECIMA (Comune di San Giovanni in Persiceto)

(Agglomerato urbano servito: ABO0018 - consistenza da D.G.R. 201/2016 pari a 5764 A.E.)

Bacino d'utenza dichiarato dal G.I.I. 7854 A.E.)

dal quale hanno origine i seguenti scarichi:

- scarico Rete 037053027 nodo 1 - scarico terminale del sistema fognario

SAN MATTEO DELLA DECIMA – DEPURATORE VIA NUOVA

2. Dispone che il presente provvedimento revoca e sostituisce le seguenti autorizzazioni allo scarico rilasciate della Provincia di Bologna⁴:

¹ Ai sensi della L.R.13/2015 a decorrere dal 1/1/2016 le funzioni amministrative della Città metropolitana di Bologna sono state acquisite da ARPAE - SAC di Bologna

² HERA S.P.A., Gestore del Servizio Idrico Integrato e Titolare degli scarichi delle acque reflue urbane, con sede Legale a Bologna (BO) in Viale Berti Pichat n. 2/4 C.A.P. 40127 (C.F. e Partita I.V.A. 04245520376)

³ A decorrere dal 01/01/2016 ARPAE-SAC di Bologna ha acquisito le funzioni amministrative della Città metropolitana di Bologna

⁴ A decorrere dal 01/01/2015 e fino al 31/12/2015 le funzioni amministrative della Provincia di Bologna sono state acquisite dalla Città metropolitana di Bologna. A decorrere dal 01/01/2016 ARPAE-SAC di Bologna ha acquisito le funzioni amministrative della Città metropolitana di Bologna.

- atto P.G.77424 del 30/03/2004 CL 11.4.5/1000/2002 rete 0370530027 nodo 1 con scadenza 30/03/2008 prorogata Ope Legis ai sensi della D.G.P.440/2006 in seguito a presentazione domanda di rinnovo Prot.Hera 0023879/2007 del 17/05/2007 in atti della Provincia di Bologna al P.G.n°168134 del 18/05/2007 CL 11.4.5/90/2007;

3. Classifica gli scarichi e le acque reflue scaricate come segue:

SCARICO DI ACQUE REFLUE URBANE ORIGINATI DAL **SISTEMA FOGNARIO BO53002** A SERVIZIO DELL'AGGLOMERATO URBANO **DECIMA** IN COMUNE DI **SAN GIOVANNI IN PERSICETO** DI CONSISTENZA DA D.G.R. 201/2016 PARI A 5754, BACINO D'UTENZA DICHIARATO DAL GESTORE PARI A 7854 A.E. E CAPACITÀ DEPURATIVA DI 9200 A.E.

IL SISTEMA FOGNARIO, SOGGETTO AD OPERE DI ESPANSIONE/MIGLIORAMENTO O ADEGUAMENTO, PUÒ ESSERE CONSIDERATO, PER PREVALENZA, DI TIPO SEPARATO – ACQUE NERE (PREVALENTE PRESENZA DI CONDOTTE SEPARATE ACQUE NERE (48%) ED UNA RESIDUA PRESENZA DI CONDOTTE UNITARIE (17%), LA RESTANTE QUOTA È COSTITUITA DA CONDOTTE SEPARATE DI ACQUE METEORICHE). IL PROGRESSIVO ADEGUAMENTO O RIFACIMENTO DELLA RETE FOGNARIA ESISTENTE CONSENTIRÀ L'AUMENTO DELL'ATTUALE COPERTURA DEL SISTEMA SEPARATO A SERVIZIO DELL'AGGLOMERATO URBANO DI DECIMA .

Scarico Rete 037053027 nodo 1

SCARICO NELLO **SCOLO CASTELVECCHIO (CONSORZIO DEI PARTECIPANTI DI SAN GIOVANNI IN PERSICETO)** CON POSSIBILITÀ' , IN CASO DI EMERGENZA, DI DEVIAZIONE DEL FLUSSO DI SCARICO AL COLATORE DI VIA NUOVA (CONSORZIO DELLA BONIFICA BURANA) MEDIANTE ATTIVAZIONE PARATOIA DI INTERCETTAZIONE DEL SIFONE DELLO SCOLO CASTELVECCHIO DI ACQUE REFLUE DEPURATE DA IMPIANTO BIOLOGICO A FANGHI ATTIVI (POTENZIALITÀ' 9200 A.E.) ATTUALMENTE A SERVIZIO DI UN BACINO D'UTENZA RESIDENZIALE ED IN PARTE ARTIGIANALE/INDUSTRIALE PARI A CIRCA 7900 A.E..

L'IMPIANTO DI TRATTAMENTO, RECENTEMENTE OGGETTO DI OPERE DI AMPLIAMENTO, ADEGUAMENTO E MIGLIORAMENTO, È DI TIPO BIOLOGICO A FANGHI ATTIVI CON UN IMPIANTO DI SUCCESSIVO FINISSAGGIO TRAMITE FITODEPURAZIONE (STAGNO FACOLTATIVO, VASCA A FLUSSO SUPERFICIALE, E N. 3 VASCHE A FLUSSO SOMMERSO POSTE IN PARALLELO) . L'IMPIANTO È ALTRESÌ DOTATO DI UN ULTERIORE BACINO DI ACCUMULO (FOSSA INIZIALE) DI SUPPORTO PER EVENTUALE NECESSITÀ DI STOCCAGGIO REFLUI IN INGRESSO O RICIRCOLO REFLUI DI SCARICO. L'IMPIANTO DI SOLLEVAMENTO DELLE ACQUE IN INGRESSO E' IN GRADO DI GARANTIRE L'INVIO AL TRATTAMENTO DI PORTATE FINO A 5Q₂₄ . SONO PRESENTI BY-PASS DELLE SINGOLE SEZIONI DEL SISTEMA DI FINISSAGGIO E DELLA SEZIONE DI DISINFEZIONE FINALE PER SOLE ESIGENZE DI MANUTENZIONE; IN CASO DI BY-PASS TOTALE DEL SISTEMA DI FINISSAGGIO LO SCARICO IN ACQUE SUPERFICIALI PUÒ AVVENIRE DOPO LA SEZIONE DI SEDIMENTAZIONE SECONDARIA EVENTUALMENTE PREVIA DISINFEZIONE FINALE.

4. Dispone le seguenti prescrizioni:

scarico depuratore Rete 037053027 nodo 1

- a) Lo scarico deve rispettare i limiti di accettabilità fissati dalle Tab.1 e 3 dell'Allegato 5 D.Lgs. 152/2006 Parte Terza compreso il rispetto, durante il periodo irriguo, che, salvo diverse

indicazioni dei gestori dei canali consortili, di norma corrisponde ai mesi da aprile a settembre di ogni anno, del limite per il parametro batteriologico Escherichia Coli fissato in 5000 ufc/100ml. Per la verifica della qualità delle acque reflue scaricate si applicano le modalità operative di controllo ed autocontrollo previste dal vigente Protocollo d'Intesa per il controllo degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane a servizio di agglomerati di consistenza compresa tra 2000 e 9999 A.E. . Vista la tipologia prevalente della rete fognaria per lo scarico non è comunque possibile il configurarsi della condizione di Pioggia Abbondante;

- b) Le attivazioni programmate del by-pass totale o parziale del sistema di finissaggio devono essere comunicate preventivamente ad ARPAE, alla SAC di Bologna ed al Distretto di Pianura, con almeno 15 giorni di anticipo al fine di adeguare i programmi di controllo ed autocontrollo eventualmente già fissati come da Protocollo d'Intesa vigente; **in caso di by-pass totale del sistema di finissaggio il Valore limite di emissione per il parametro SST è da riferirsi allo scarico non proveniente da lagunaggio o fitodepurazione come fissato dalla Tab.1 dell'Allegato 5 D.Lgs. 152/2006 Parte Terza (35 mg/l)** . In caso d'ispezione, l'effettiva attivazione del by-pass dovrà essere verificabile visivamente sul posto;
- c) Il telo impermeabile in HDPE della "fossa iniziale" deve essere mantenuto in perfette condizioni di manutenzione. In caso di danneggiamento, anche a seguito di opere di pulizia, la stessa non potrà essere utilizzata fino al completo ripristino dell'impermeabilità;
- d) L'accesso carrabile al punto di campionamento deve essere mantenuto in buone condizioni di pulizia e manutenzione;
- e) Devono essere garantite le condizioni di sicurezza sui punti di prelievo campioni;
- f) La stazione di disinfezione deve essere dotata di idoneo sistema di contenimento degli eventuali sversamenti dell'acido peracetico, con capacità e caratteristiche di resistenza meccanica e chimica idonee al contenimento di tale preparato;
- g) I campionatori automatici devono essere mantenuti funzionanti ed efficienti;
- h) Deve essere garantito il periodico sfalcio della vegetazione spontanea in eccesso almeno per un tratto di 20 m a valle dei punti di scarico;
- i) Il depuratore deve essere dotato di tutti i sistemi di segnalazione/allarme in grado di allertare il Gestore in caso di guasti che potrebbero compromettere il buon funzionamento del sistema di trattamento, in particolare la sezione di sollevamento acque in ingresso;
- j) Deve essere tenuto apposito registro di carico e scarico relativo ai rifiuti prodotti dalla gestione del depuratore;
- k) Il funzionamento dell'impianto deve avvenire nel rispetto della vigente normativa in materia di emissioni sonore ed il Gestore deve adottare tutti gli accorgimenti tecnici necessari per isolare le fonti di rumore al fine di limitarne la propagazione nella zona circostante l'impianto di depurazione;

- l) L'impianto ed il relativo scarico non dovranno mai essere causa di inconvenienti ambientali quali la propagazione di cattivi odori e/o aerosol nelle zone esterne limitrofe all'area impianto, realizzando adeguata barriera arborea costituita da alberi a fogliame persistente che dovrà essere soggetta ad adeguata manutenzione;

Altre prescrizioni generali

- a) Viste le caratteristiche del sistema fognario ed il prescritto divieto di realizzazione di punti di scarico da scolmatori di piena/emergenza o dispositivi analoghi, ogni eventuale intervento di nuova espansione urbanistica con conseguente estensione del bacino d'utenza del sistema fognario, anche se derivante da interventi di progressivo adeguamento/rifacimento/collegamento di residui tratti di condotta fognaria unitaria esistenti, deve essere subordinato a preventiva valutazione e verifica della sostenibilità idraulica della rete fognaria ricevente con eventuale conseguente realizzazione della necessaria capacità idraulica aggiuntiva;
- b) Gli impianti di sollevamento della rete fognaria di tipo separato – acque nere devono essere dotati di sistema di telecontrollo;
- c) Eventi di avaria parziale o totale dei sollevamenti di rete devono essere gestiti entro i tempi di intervento operativo del Gestore del Servizio Idrico Integrato, sfruttando il volume d'invaso delle condotte ed i volumi di accumulo delle stazioni di sollevamento;
- d) Presso le stazioni di sollevamento di rete deve essere predisposto un punto di allaccio rapido ad un gruppo elettrogeno trasportabile da utilizzarsi in caso di assenza di alimentazione elettrica per periodi superiori alla capacità di accumulo del sistema;
- e) i contenitori di raccolta del grigliato devono essere a perfetta tenuta o, nel caso di contenitori drenanti, devono essere installati su apposita piattaforma impermeabile dotata di raccolta del filtrato, il quale dovrà essere poi inviato alla depurazione, dalla fase di dissabbiatura;
- f) Il Titolare degli scarichi e Gestore del sistema fognario deve inoltre garantire:
- Il costante monitoraggio dei sistemi di sicurezza e di allarme per poter tempestivamente intervenire in caso di malfunzionamenti o guasti al sistema di trattamento, agli impianti di sollevamento fognario intermedi ed al sistema fognario in genere, programmandone la periodica verifica e manutenzione;
 - Che siano previsti, nell'ambito delle procedure di gestione aziendali da esplicitare mediante adozione di specifico manuale, il monitoraggio degli impianti tecnologici e del sistema fognario in genere, i tempi e modalità d'intervento per la manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto di trattamento, degli impianti di sollevamento intermedi e delle condotte fognarie in genere ed un appropriato piano d'emergenza;
 - L'adozione di un apposito registro o sistema di registrazione per la raccolta dei dati relativi agli interventi di manutenzione dell'impianto sia ordinaria che straordinaria (data

- e tipo operazioni effettuate);
- siano conservati in copia presso l'impianto di depurazione, o comunque resi disponibili in tempo reale a richiesta delle autorità di controllo, i dati, i registri e i documenti di gestione;
 - sia fornita all'autorità ispettiva l'assistenza necessaria per lo svolgimento delle attività di controllo delle prescrizioni imposte (sopralluoghi, prelievo di campioni, raccolta informazioni, ecc.);
 - il punto assunto per i prelievi (pozzetto d'ispezione) sia reso accessibile ed in posizione tale da poter permettere un agevole campionamento per tutto l'arco dell'anno, approntando accorgimenti che consentano di eseguire i controlli in condizioni di sicurezza (quali ad esempio: scalini, gradini e corrimani) eliminando anche la vegetazione spontanea che potrebbe intralciare l'accessibilità ai luoghi;
- g) Nel caso si verificano imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico il Titolare e Gestore del Servizio Idrico Integrato è tenuto ad attivare nel più breve tempo possibile tutte le procedure e gli accorgimenti tecnici di emergenza atti a limitare i danni al corpo idrico ricettore, al suolo, al sottosuolo ed alle altre risorse ambientali eventualmente interessate dall'evento inquinante, dandone immediata e contestuale comunicazione ad ARPAE-SAC di Bologna ed ARPAE Distretto territoriale competente, indicando le cause dell'evento imprevisto, le procedure adottate ed i tempi necessari per il ripristino della situazione preesistente garantendo, per quanto possibili, il rispetto dei limiti di accettabilità prescritti;
- h) Il Titolare dello Scarico è tenuto a comunicare ai sensi dell'art.124 comma 12 **del D.Lgs. 152/2006 Parte Terza** ogni eventuale variazione gestionale, strutturale o imprevisto che modifichi permanentemente e/o temporaneamente il regime o la qualità dello scarico o comunque che modifichi sostanzialmente le infrastrutture fognario-depurative rispetto alla situazione autorizzata;
- i) La presente autorizzazione è condizionata alle eventuali prescrizioni idrauliche emanate, anche in futuro, dagli Enti e/o soggetti gestori dei corpi idrici ricettori dello scarico con riferimento al parere idraulico del Consorzio dei Partecipanti di San Giovanni in Persiceto n.86 del 04/02/2016, per lo Scolo Castelvecchio, e del Consorzio della Bonifica Burana Prot.n.2016/02219 del 15/02/2016, per il Colatore Via Nuova. Nel caso il Titolare dello scarico sia, relativamente allo scarico in questione, soggetto ad eventuali pareri idraulici aggiornati e/o atti di concessione consortile deve darne tempestiva comunicazione ad ARPAE-SAC di Bologna U.O.Autorizzazioni Ambientali inviandone copia di tali eventuali provvedimenti a completamento della documentazione di riferimento del presente atto;
5. Stabilisce che la presente autorizzazione è esclusivamente valida per il punto di scarico indicato

nella documentazione tecnica di riferimento di seguito elencata:

- Estratto CTR, in scala appropriata, con individuazione del sistema fognario e del relativo scarico finale;
 - Nota prot.Hera 164078/13 del 20/12/2013, in atti della Provincia di Bologna al P.G.n°178392 del 23/12/2013 CL 11.4.5/214/2012;
 - Nota prot.Hera 152528/14 del 22/12/2014, in atti della Provincia di Bologna al P.G.n°182949 del 29/12/2014 CL 11.4.5/214/2012;
 - Nota prot.Hera 1459248/15 del 14/12/2015, in atti della Città metropolitana di Bologna al P.G.n°143549 del 15/12/2015 CL 11.4.5/56/2015;
 - Elaborato grafico “Planimetria Area Depuratore” revisione datata 09/03/2013;
 - Elaborato grafico “Planimetria Area Fitodepurazione” revisione datata 09/03/2013.
 - Copia parere idraulico del Consorzio dei Partecipanti di San Giovanni in Persiceto n.86 del 04/02/2016;
 - Copia parere idraulico del Consorzio della Bonifica Burana Prot.n.2016/02219 del 15/02/2016;
6. Dispone che l'autorizzazione allo scarico delle acque reflue urbane in oggetto ha validità quattro anni⁵ dalla data del presente atto;
7. Obbliga il TITOLARE DELLO SCARICO a presentare, un anno prima del succitato termine di scadenza⁶, la richiesta telematica al SUAP competente per territorio per rilascio di nuova Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.Lgs.59/2013 per la matrice rinnovo scarico di acque reflue urbane e per ogni eventuale altra matrice ambientale originata dallo stesso sistema fognario e dagli impianti tecnologici ad esso connessi;
8. Definisce che la presente autorizzazione sia notificata, a cura della competente U.O. di ARPAE-SAC di Bologna, al Titolare dello scarico, ed inviata in copia al competente Ufficio Tecnico del Comune di San Giovanni in Persiceto, al Consorzio dei Partecipanti di San Giovanni in Persiceto, al Consorzio della Bonifica Burana, ad Atersir e segnalata alle altre strutture ARPAE interessate (Distretto territoriale di Pianura);
9. Quantifica gli **oneri** tecnico-amministrativi dovuti dal richiedente ad ARPAE in base al vigente tariffario approvato con deliberazione della Giunta Regionale n.14/2016 pari a **complessivi € 625,60** come di seguito specificato:
- scarico depuratore secondo livello cod.tariffa 12.02.01.03 pari a € 736,00 che, con applicazione delle agevolazioni previste dall'art.16 del vigente tariffario, sono ridotti ad € 625,60;
10. Dispone che il presente atto venga pubblicato sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione Amministrazione Trasparente;

⁵ ai sensi dell'art.124 comma 8 del D.Lgs.152/2006 Parte Terza

⁶ ai sensi dell'art.124 comma 8 del D.Lgs.152/2006 Parte Terza

11. Rammenta che avverso il presente provvedimento unico è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

Motivazione

- HERA S.P.A., Gestore del Servizio Idrico Integrato e Titolare degli scarichi delle acque reflue urbane, con sede Legale a Bologna (BO) in Viale Berti Pichat n. 2/4 C.A.P. 40127 (C.F. e Partita I.V.A. 04245520376), per lo scarico originato dal sistema fognario in oggetto, ha presentato, nella persona di Stefano Pelliconi, in qualità di Responsabile Reti delegato da Hera Spa, in data 18/12/2012 al P.G.n°188168 CL 11.4.5/214/2014 della Provincia di Bologna poi confluito nel fascicolo 11.4.5/56/2015 della Città metropolitana di Bologna domanda di rilascio di Autorizzazione allo Scarico⁷ per le acque reflue urbane originate dal Sistema fognario San Matteo della Decima in Comune di San Giovanni in Persiceto;
- La Provincia di Bologna con propria nota P.G.n°189343 del 19/12/2012 Cl 11.4.5/214/2012 ha comunicato l'avvio del procedimento e richiesto il parere tecnico-ambientale ad ARPA Distretto di Pianura;
- ARPA Distretto di Pianura con propria nota PGBO/2013/1914 del 12/02/2013 ha richiesto documentazione integrativa;
- HERA S.P.A. ha presentato, nella persona di Giannicola Scarcella, in qualità di Responsabile Impianti Fognario Depurativi di Hera Spa, con nota prot.gen n. 164078/13 del 20/12/2013 pervenuta in atti della Provincia di Bologna in data 23/12/2013 al P.G.n°178392 Cl 11.4.5/214/2012 la documentazione integrativa richiesta;
- ARPA Distretto di Pianura con propria nota PGBO/2014/4988 del 08/04/2014 ha richiesto ulteriore documentazione integrativa;
- HERA S.P.A. ha presentato, nella persona di Giannicola Scarcella, in qualità di Responsabile Impianti Fognario Depurativi di Hera Spa, con nota prot.gen n. 152528/14 del 22/12/2014 pervenuta in atti della Provincia di Bologna in data 29/12/2014 al P.G.n°182949 CL 11.4.5/214/2012 l'ulteriore documentazione integrativa richiesta;
- In data 01/01/2015 il procedimento è passato in carico dalla Provincia di Bologna alla Città metropolitana di Bologna al fascicolo 11.4.5/56/2015.
- HERA S.P.A. ha presentato, nella persona di Giannicola Scarcella, in qualità di Responsabile Impianti Fognario Depurativi di Hera Spa, con nota prot.gen n. 145924/15 del 14/12/2015 pervenuta in atti della Città metropolitana di Bologna in data 15/12/2015 al P.G.n°143549 CL

⁷ ai sensi dell'art.124 e 125 del D.Lgs.152/2006 Parte Terza

11.4.5/56/2015 ulteriore integrazioni volontarie;

- In data 01/01/2016 il procedimento è passato in carico dalla Città metropolitana di Bologna ad ARPAE-SAC di Bologna alla **Pratica SINADOC 4044/2017**.
- Arpae Distretto di Pianura con propria nota PGBO/2017/2193 del 01/02/2017 con richiamo anche al precedente parere preventivo PGBO/2011/4649 del 07/04/2011, ha espresso in merito agli scarichi delle acque reflue urbane originati dal Sistema fognario San Matteo della Decima in Comune di San Giovanni in Persiceto parere favorevole con prescrizioni per gli aspetti ambientali di competenza quale supporto tecnico ad Arpae Sac di Bologna;
- L'istruttore tecnico responsabile del procedimento in materia di scarichi di acque reflue urbane di ARPAE-SAC di Bologna, vista la documentazione pervenuta, preso atto del parere del competente Distretto territoriale di ARPAE, acquisiti da Hera Spa copie dei pareri idraulici del Consorzio dei Partecipanti di San Giovanni in Persiceto (Prot.86 del 04/02/2016 per lo Scolo Castelvechchio e del Consorzio della Bonifica Burana Prot.2016/02219 del 15/02/2016 per il Colatore Via Nuova relativi agli scarichi originati dal depuratore di San Matteo della Decima, in data 15/12/2017 ha redatto e condiviso con i colleghi ai Arpae Sezione provinciale e Distretto di Pianura il rapporto istruttorio tecnico-amministrativo conclusivo con proposta di rilascio dell'Autorizzazione allo scarico.

Bologna, data di redazione 19/12/2017

Il Responsabile P.O.
Unità Autorizzazioni Ambientali
di ARPAE-SAC di Bologna
Stefano Stagni

Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del 'Codice dell'Amministrazione Digitale' nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale.

L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.lgs 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.